



CISL

Federazione Università
Segreteria Regionale Umbria

Perugia, 14 novembre 2017

Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Perugia
Prof. Franco Moriconi

Al Direttore Generale
Università degli Studi di Perugia
Dott. Tiziana Bonaceto

Al Delegato del Rettore
per i rapporti con il personale
e la contrattazione integrativa
Prof. Antonio Di Meo

Al Dirigente Rip. Personale
Università degli Studi di Perugia
Dott. Veronica Vettori

Ai membri del Senato Accademico
Università degli Studi di Perugia

Ai membri del Consiglio di Amministrazione
Università degli Studi di Perugia

e p.c. A tutto il personale TAB e CEL

Oggetto: Università degli Studi di Perugia - Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL 2018-2020 - P.O. 2016 - **Richiesta immediata applicazione art. 22, comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017 (progressioni verticali triennio 2018/2020) e trasformazione full-time dei contratti di lavoro part-time per tutto il personale TAB che ha**

presentato apposita istanza ai sensi di quanto dall'art. 21, comma 3 del vigente CCNL

LA SCRIVENTE O.S.

Preso atto che con Decreto MIUR n. 614 del 10 agosto 2017 sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia **23,68 punti organico per l'anno 2017 attribuiti sulla base delle cessazioni di personale docente, TAB e CEL relative all'anno 2016;**

Preso atto della Programmazione di fabbisogno di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL per il quadriennio 2015/2018 approvata nel mese di maggio 2016 dagli Organi di governo dell'Ateneo al fine di procedere alla stabilizzazione del personale c.d. "precario";

Preso atto che l'art. 22, comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017, per il triennio 2018-2020, apre nuovi spazi alle progressioni verticali con possibilità, per le Amministrazioni, di riservare il 20% del turn-over alle progressioni di carriera sulla base di apposite procedure;

Considerato che il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Università degli Studi di Perugia, da oltre dieci anni, non ha più avuto la possibilità di usufruire della progressione verticale nel sistema di classificazione di cui all'art. 80 del vigente CCNL sopportando, quindi, un blocco totale della carriera professionale;

Considerato che il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario con contratto di lavoro part-time ha presentato apposita istanza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 3 del vigente CCNL, per la trasformazione in full-time del contratto di lavoro;

Considerato, altresì, che nel corso degli ultimi otto anni il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Università degli Studi di Perugia, al pari di tutto il personale del pubblico impiego, è stato oggetto di una reiterata e totale "paralisi" stipendiale - ancora in essere - derivante dai limiti imposti dalla normativa statale che ha illegittimamente bloccato sia il rinnovo del CCNL, sia la progressione economica orizzontale (PEO) di cui all'art. 79 del vigente CCNL, sia la progressione verticale di cui all'art. 80 del vigente CCNL;

CHIEDE

L'approvazione, da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo, **previo parere delle OO.SS.**, del Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL 2018-2020, al fine di:

- Dare applicazione all'art. 22, comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017, per il triennio 2018-2020, che apre nuovi spazi alle **progressioni verticali** con possibilità, per le Amministrazioni, di riservare il 20% del turn-over alle progressioni di carriera sulla base di apposite procedure;
- Procedere alla **trasformazione in full-time dei contratti di lavoro part-time** di tutto il personale che ha presentato apposita istanza ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 3 del vigente CCNL.

La scrivente O.S. ritiene che il lunghissimo periodo di "sofferenza" economica e professionale alla quale è stato forzatamente sottoposto il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario **debba meritare**, da parte dell'Ateneo e della comunità accademica complessivamente intesa, un'attenzione particolare.

La CISL Università chiede, dunque, che l'Ateneo di Perugia, con atto di responsabilità e con scelte di politica di gestione del personale orientate alla giusta e meritata valorizzazione delle competenze professionali acquisite da una componente ritenuta fondamentale e "preziosa" per il buon funzionamento dell'Ateneo, **passi dalle "parole ai fatti"**.

In attesa di un sollecito riscontro e ringraziando sin d'ora per l'attenzione, si inviano distinti saluti

La Segreteria Regionale
CISL Università